

WikiToLearn, la Wikipedia degli studenti - Wired

Nato dall'idea di un gruppo di studenti italiani il progetto mira alla creazione di libri di testo collaborativi e alla diffusione del sapere libero in ambito accademico



Foto: AFP PHOTO / JEFF PACHOUD

“Il sapere si accresce solo se condiviso”. Questo è il motto alla base di [WikiToLearn](#), un'iniziativa digitale che mira a creare **libri di testo liberi e accessibili a tutti** attraverso il lavoro di stesura e revisione condiviso di alunni e docenti.

Sviluppatosi nell'autunno del 2015 grazie all'intuizione di un gruppo di studenti che cercavano un modo comodo per passarsi online gli appunti delle lezioni, il progetto, capitanato dal giovane fisico Riccardo Iaconelli, ha finito per coinvolgere centinaia di contributor e per sposare appieno il modello di diffusione delle conoscenze di Wikipedia così come degli **ambienti open source** in generale: più idee circolano, più opportunità si creano.

Non solo, più menti partecipano e più si alza la qualità dei contenuti, che è l'obiettivo primario dell'operazione. All'interno della piattaforma online di WikiToLearn, infatti, tutto il corpo accademico, dagli allievi agli assistenti, dai professori ai ricercatori, è chiamato a partecipare alla creazione di **libri di testo 2.**

0.

I testi diventano così vivi proprio perché in **continuo aggiornamento** e mutamento, e si scrollano di dosso la patina di polvere che rischia invece di avvolgere tomi e manuali incapaci di adattarsi ai tempi che cambiano. Non solo, i documenti sono riorganizzabili e modificabili secondo le esigenze specifiche di ogni utente, che è libero di **assemblare PDF personalizzati**.

In questo quadro **WikiToLearn non fornisce tanto nuove conoscenze, quanto un approccio nuovo alla conoscenza**, attraverso la riscoperta di forme di dialogo tra studiosi che da sempre sono sinonimo di salti in avanti in termini di innovazione e progresso. Proprio come avviene al [Cern](#), che supporta il progetto insieme alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati ([SISSA](#)) e al Centro internazionale di fisica teorica ([ICTP](#)).

“Una rete di persone ha una forza che è proporzionale alla potenza del numero di individui che la compongono”, sintetizza uno dei ragazzi del team, Alessandro Tundo. Così, dal dipartimento di Scienze dell'[Università di Milano-Bicocca](#), in cui è nato, WikiToLearn punta ora a entrare nelle aule di altri atenei, grazie al patrocinio di [Wikimedia Italia](#) e al contributo dell'[incubatore KDE](#) e degli esperti dei vari settori di qualsiasi sede o nazione.

Ampliare i confini è un passaggio chiave. *“A oggi **ci sono sviluppatori in ogni continente, dal Camerun all'Argentina agli USA, ma gli unici due portali ufficiali sono quello italiano e quello inglese**”*, cui presto si affiancheranno però gli omologhi in francese e spagnolo, grazie al supporto ufficiale dell'[Università di Barcellona](#) e del [CNRS in Francia](#).

La sostenibilità, in termini di risorse umane, tecnologiche ed economiche, è assicurata al momento dalla Bicocca e dall'hosting su server e macchine targate [GARR](#). Le entrate future invece potrebbero scaturire dalla costituzione di una organizzazione di volontariato riconosciuta, per poter così accedere ai contributi del 5 per mille così come a donazioni di fondazioni e altri enti.

Tutti i materiali nel frattempo sono accessibili e scaricabili liberamente sotto la licenza creative commons, mentre a ogni pagina o argomento è associata una discussione. Una vera palestra in cui la comunità scientifica può trovare un punto di incontro e misurarsi senza filtri e fusi orari. A vincere, ancora una volta, è il sistema.

